

Teatro di Roma: i nuovi cartelloni di Argentina e India con 50 spettacoli e un esercito di artisti

Lasciate che tutti vengano a noi

di PAOLA POLIDORO

La nuova stagione del Teatro di Roma si presenta con 50 spettacoli e un obiettivo: legarsi saldamente al territorio. Lina Sastri e Luca De Filippo aprono il sipario dell'Argentina il 9 ottobre con



Michela Cescon

Filumena Marturano diretta da Francesco Rosi, produzione capitolina come **Porcile** di Pasolini diretto da Massimo Castri («Mi cimento con il testo meno monumentale, meno ideologico e più ironico di Pasolini»). Dopo la pausa di Natale, **Romeo and Juliet** dell'Ater Balletto e **Miserabili-Io e Margaret Thatcher** con Marco Paolini. Due grandi presenze internazionali, Steven Berkoff (**One Man**) e Oskaras Korsunovas (**Hamlet**). E artisti o eventi che tornano: Pippo Delbono (**La menzogna**), Gabriele Lavia (**Macbeth**), il laboratorio Piero Gabrielli (**La storia**

del bambino invisibile). Un Brecht poco frequentato, **L'anima buona di Sezuan**, per la regia Bruni-De Capitani, protagonista Mariangela Melato. E poi: Franco Branciaroli con il **Don Chisciotte** di Cervantes: Roberto Andò regista per **Il Dio della carneficina** di Yasmine Reza e **La famiglia dell'antiquario** di Goldoni, regia Lluís Pasqual. Ci sarà anche Gigi Proietti, "supervisor" alla regia di un **Pippi Calzelunghe** diretto da Fabrizio Angelini.

Gabriele Lavia apre l'India con un altro Shakespeare, **Molto rumore per nulla**, per una compagnia di under 35. La stagione della doppia sala sul Lungotevere dei Papareschi - per vocazione più aperta alla drammaturgia giovane o comunque di ricerca (c'è anche il **Dolore imperfetto** di Rem & Cap) - ha in serbo, fra le molte offerte, **Animenere** di Alfonso Santagata; **La storia di Ronaldo il pagliaccio del Mc Donald's**, scritto da Rodrigo Garcia e diretto da Barberio Corsetti; **Prenditi cura di me** di Giampiero Rappa; **Bikini bum bum** di Roberto Latini; **I Gemelli** di Giorgio Marini; **Il sacro segno dei mostri**

di Danio Manfredini; i progetti **Oggi verso domani** (per Marta Poggi e Lucia Calamaro) e **Non essere** di Antonio Latella. Riletture dai classici: il **Pinocchio** del Teatro del Carretto, **'U Ciclopu**, da Euripide, per Vincenzo Pirrotta e due Shakespeare, **Venere e**

Adone per Valter Malosti e **Il mercante di Venezia** per Massimiliano Civica. Le compagnie Lombardi-Tiezzi e Virgilio Sieni si uniscono per **Le ceneri di Gramsci**, e torna il bel **Ritter, Dene, Voss** di Bernhard diretto da Piero Maccari-



Pippo Delbono

nelli. Arrivano da lontano: lo sloveno Diego de Brea con **Somrak Bogov** e il cileno Guillermo Calderon con **Neva**. Inizia inoltre una collaborazione stabile col TdR Massimo Popolizio, che debutta nella regia con **Ploutos** di Aristofane, uno spettacolo/laboratorio con attori professionisti assieme a un gruppo di abitanti di Tor Bella Monaca.



Lina Sastri è la "Filumena" di Eduardo con Luca De Filippo



Steven Berkoff firma e interpreta l'atteso "One Man"

— | IL PUNTO/1 | —

Lo Stabile creativo della prima donna

di RITA SALA

MAI, prima d'oggi, una signora aveva diretto il Teatro di Roma. Forse per onorare questo debutto (o forse perché ci sa fare ed ha messo in campo la sua lunga esperienza, nonché la colta creatività che da sempre la anima), Giovanna Marinelli, da pochi mesi manager dello Stabile, ha sfoderato un cartellone 2008-2009 di pregio e rispetto. Con punte di grande bellezza. Sostenuta dal presidente, Oberdan Forlenza, e dal retaggio che Giorgio Albertazzi, direttore uscente, ha lasciato sul campo, si è esibita nello show di una stagione scoppiettante ma alta, fatta per sedurre e portare all'Argentina e ad India i tanti e differenti pubblici ormai attivi nella Roma metropoli. Ci sono i giovani, alcuni già affermati, altri in fieri; ma ci sono anche i divi, quelli amati dal grande pubblico, Sastri e Lavia, Luca De Filippo e la Melato, capaci di offrirci la classica "serata in platea" con il suo bel corredo di tradizione e di emozioni. Ancora, Gigi Proietti che pensa ai ragazzi. E nomi fra scena e set quali Pippo Delbono, Anna Bonaiuto, Michela Cescon, Steven Berkoff, Marco Paolini... Cinquanta appuntamenti da non mancare. Siamo grati.